AFFARI ESTERI

# TEMPESTA ALLA NATO

I lavori del Consiglio della *North Atlantic Treaty Organization* (NATO) hanno assunto un carattere tempestoso: il contrasto fondamentale che fece da sfondo alla riunione delle Bermude esplode oggi in modo aperto e drammatico. La Francia non vuole dissolversi nell'Europa di Adenauer e di Foster Dulles, non vuole consegnare il suo avvenire ai militaristi di Bonn. Ed ecco, allora, da una parte gli uomini della sua vecchia classe dirigente ancora sensibili al richiamo della tradizione, allargare lo sguardo all'intera carta geografica dell'Europa ed esplorare all'est la possibilità di trattativa; dall'altra Bidault, il più accanito tra i sostenitori della CED, tracciare programmi di revisione formale dello Statuto della Comunità con il solo risultato di attirarsi il più brutale dei ricatti che gli Stati Uniti abbiano mai posto alla Francia.

Daladier, Soustelle, Lebon ed altri uomini della destra sono andati a Varsavia, nelle settimane passate, e ne sono tornati con la convinzione che sarebbe un disastro per la Francia e per l'Europa avallare le farneticazioni revansciste di Adenauer a proposito della frontiera dell'Oder-Neisse. Anche se in modo non ancora aperto, dunque, è una questione di fondo quella che viene posta da questi uomini della vecchia classe dirigente francese: non è solo la Francia che ha bisogno di garanzie contro le possibilità di avventure, di tragiche avventure, cui potrebbe abbandonarsi una Germania dominata dal militarismo, ma anche altre Nazioni europee, la Polonia in primo luogo, così spaventosamente provata. E' un richiamo, cioè, alla storia del passato e alla realtà del presente: è un modo di porre in termini realistici il problema dell'avvenire dell'Europa.

Bidault, di contro, atlantico come De Gasperi e come La Malfa, ha tracciato un segno sulla carta geografica d'Europa e l'ha divisa, pensando di poter andare avanti su questa strada. Ma son passati pochi anni ed eccolo alla ricerca di formule, per lo meno illusorie, di garanzie atlantiche che dovrebbero permettere alla Francia di uscire indenne dalla alleanza con la Germania. Nel ragionamento di Bidault vi sono almeno due contraddizioni basilari: la prima consiste nel sostenere una alleanza di cui non ci si può fidare, se si ammette che c'è bisogno di guardarsene; la seconda consiste nel ritenere che nel quadro di una politica che ha sempre avuto come suo obiettivo il riarmo della Germania, la Francia possa essere in qualche modo garantita. Queste due contraddizioni rappresentano il segno più evidente del grado di impotenza cui sono giunti gli uomini politici che hanno diretto fino ad oggi la politica estera della Francia. Ed è questo che è stato avvertito, nel suo profondo e amaro significato, dalla opinione pubblica francese che oggi insorge contro il « brutale ultimatum » di Foster Dulles.

Che cosa chiede, in sostanza, il ministro degli esteri francese? Egli chiede che la NATO, di cui fanno parte sedici Paesi, garantisca la CED cui ne aderiscono sei: l'unico paese membro della CED che non faccia parte della NATO è la Germania di Bonn: la garanzia che Bidault chiede, perciò, si risolverebbe in una garanzia dei Paesi della NATO a cinque Paesi membri della CED contro la minaccia del sesto. Foster Dulles ha risposto brutalmente di no, ed ha minacciato di sospendere ogni forma di « aiuto » nel caso che la CED non venga ratificata subito nel suo statuto attuale, ponendo così la Francia dinanzi a un dilemma la cui soluzione non può essere a lungo trascurata. E quando Bidault ha affacciato l'ipotesi per cui il ritiro del corpo di spedizione francese in Indocina potrebbe probabilmente facilitare la ratifica della CED», Foster Dulles gli ha risposto ancora di no, aggiungendo qualcosa di estremamente grave, e cioè che la guerra in Indocina « finirà entro l'anno prossimo per ragioni militari che non possono essere rivelate in pubblico ». La Francia — questa è la sostanza del diktat di Foster Dulles — continui a dissanguarsi in Indocina e si consegni, poi, nelle mani di Adenauer.

Non c'è bisogno di essere profeti per prevedere che il clericale Bidault, per miserabili interessi di classe, finirà con il cedere alla sostanza del ricatto americano: e questo sarà, assai probabilmente, il suo suicidio politico, perchè la Francia non lo seguirà lungo una strada che la porterebbe al disastro molto drammatico per l'avvenire di tutti gli atlantici europei, e in primo luogo per l'onorevole Pella che si illude di poter rimanere semplice spettatore di un conflitto che già investe l'Italia — quando si cerca la impossibile strada del soddisfacimento delle nostre rivendicazioni nazionali nell'ambito soffocatore della politica atlantica — e che ancor più profondamente la investirebbe se il trattato della CED comparisse all'ordine del giorno del Parlamento.

ALBERTO JACOVIELLO

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

IL DISSIDIO FRANCO-AMERICANO NUOVAMENTE ACUITO

## L'Assemblea francese protesta contro le minacce di Dulles

Applausi unanimi al deputato De Montsabert che chiede un immediato dibattito di politica estera — Indignate reazioni della stampa — Una secca replica di Daladier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 15. — *La crisi apertasi da ieri sera nei rapporti fra Stati Uniti e Francia, dopo il violento ultimatum sulla CED lanciato da Foster Dulles, ha dominato interamente la giornata odierna.*

*In serata, alla Assemblea nazionale, il deputato De Montsabert ha chiesto l'apertura di un dibattito di politica estera entro la prossima settimana. « Non è possibile — egli ha detto — che l'Assemblea nazionale non elevi una solenne protesta contro i termini impiegati da un rappresentante di una nazione amica, termini che non sembrano considerare la Francia come un paese sovrano ». Le sue parole sono state sottolineate con prolungati applausi dalla maggior parte dei deputati di ogni partito.*

*Severe critiche sono state rivolte al governo francese, che, al termine di una riunione odierna, non ha sentito neppure l'esigenza di elevare contro le parole di Dulles una sia pur formale protesta. Una interrogazione è stata presentata al governo « sul suo deplorevole silenzio, dopo l'inesplicabile dichiarazione del Segretario di Stato americano, che costituisce una inammissibile ingerenza negli affari interni francesi da parte di un membro di un governo straniero ».*

### « Un oltraggio »

*Indiscrezioni sulla riunione del consiglio riferiscono d'altro canto che gli stessi ministri avrebbero criticato Bidault per la sua « arrendevolezza » di fronte a Dulles.*

*Deputati di vari gruppi parlamentari hanno anch'essi chiesto che il governo faccia una dichiarazione alla tribuna della Camera sull'ingerenza americana nella politica francese e sulle oltraggiose parole pronunciate dal Segretario di Stato americano.*

*Il giornale economico l'Information riferisce che, secondo fonti generalmente bene informate, lo stesso Auriol, parlandone con i suoi collaboratori, non avrebbe potuto trattenere un gesto di sdegno e una vibrata esclamazione: « è un oltraggio ».*

*Da ieri sera, è stato, poi, un susseguirsi di proteste. Per la prima volta, dopo vari mesi, giudizi analoghi sono stati espressi, sul discorso di Dulles e sulle sue possibili conseguenze, da uomini politici di ogni parte, fautori o avversari della CED. I primi, tuttavia, lamentano non tanto il contenuto del discorso, quanto il tono poco diplomatico con cui è stato espresso. « Non mi pare che Foster Dulles abbia utilizzato il metodo migliore per sollecitare dalla Francia la ratifica della CED », ha detto il socialdemocratico Daniel Mayer, mentre Gerard Jaquet, anche lui socialdemocratico e favorevolissimo alla integrazione europea, ha giudicato il discorso « fuori dalle regole diplomatiche ».*

*« Noi non vogliamo ultimatum », si è espresso, con maggiore coraggio il deputato Debré, dell'URAS. Con secchezza analoga, Daladier ha rilevato che Dulles chiede alla Francia: 1) di acconsentire immediatamente al riarmo tedesco; 2) di continuare per un altro anno la guerra senza vie di uscita in Indocina. « Queste dichiarazioni — ha concluso l'ex presidente del consiglio — urtano il nostro sentimento nazionale ».*

*Anche nella stampa si ritrovano le medesime reazioni, e violente proteste contro gli oltraggi alla Francia e contro « la diplomazia del pugno sul tavolo » come scrive* Franc Tireur. *Basti citare l'organo di estrema destra* Aurore, *il quale afferma esplicitamente: « Il nostro paese non vuole obbedire agli ordini di nessuno ».*

*Il quotidiano democratico* Liberation *analizza più profondamente la situazione, così come si è venuta configurando negli ultimi tempi e come ieri sera è esplosa.*

### Falso dilemma

*« Dulles — scrive il giornale — rende ufficiale quello che finora non era che ufficioso. Minaccia di mettere in applicazione il suo piano "sostitutivo", ossia l'applicazione integrale della "strategia periferica": la partenza delle truppe americane dall'Europa e la loro sostituzione con truppe tedesche riarmate nel quadro di un patto bilaterale Washington-Bonn ».*

*« Tutte le minacce di Dulles — prosegue* Liberation *— non impediscono tuttavia che il dilemma da lui posto sia un falso dilemma. All'alternativa "Germania riarmata nella CED e esercito nazionale tedesco", la Francia può perfettamente rispondere: niente riarmo tedesco. Questo "no" è possibile. Basta guardare una carta per comprendere che, nelle condizioni della strategia moderna, la Germania non può essere riarmata se la Francia non è d'accordo. Sarebbe, invece, proprio l'accettazione di questo riarmo che costituirebbe il "suicidio" di cui parla il signor Dulles ».*

*In altri termini alle proposte avanzate da Bidault, che nel suo discorso di ieri aveva espresso più o meno chiaramente le preoccupazioni francesi per il riarmo della Germania nel quadro della CED, Dulles ha risposto affermando che o la Francia ratifica immediatamente i trattati sull'esercito europeo, senza nessuna modifica, oppure gli Stati Uniti studieranno un nuovo sistema strategico impostato sulle « basi periferiche ».*

*« L'accanimento con cui i tecnici americani attrezzano, da Fairbanks a Okinawa le basi già a loro disposizione — osserva questa sera* Le Monde *— gli storici dei diplomatici del Dipartimento di Stato per acquistarne altre, provano che sopra di esse, e non su alcune divisioni di più o di meno in Europa occidentale, il Pentagono fonda la sua relativa fiducia e le sue speranze ».*

*Estendendo questa larga diramazione di basi atomiche ai margini dell'Europa, gli Stati Uniti si appoggerebbero, quindi, alle « periferie continentali », come la Grecia, la Turchia e, come si è visto con la frettolosa conclusione del recente trattato, la Spagna di Franco. Anche il nuovo sistema militare lascerebbe tuttavia sussistere il vassallaggio già imposto ai popoli europei col patto atlantico, giacchè la strategia periferica non esclude all'interno del continente la presenza di eserciti pronti a favorire, ad appoggiare, a battersi per le mire degli imperialisti americani.*

*Ma la Germania non può entrare immediatamente nel Patto atlantico, poichè la sua ammissione richiederebbe anni. Per questo Dulles esige, con tanta brutalità, la ratifica immediata della CED. Il sistema della « strategia periferica » spiega, d'altra parte, l'importanza sempre maggiore data dagli americani alla guerra in Indocina, per la quale, infatti, Dulles vede una sola strada di uscita: una soluzione militare entro il 1954.*

MICHELE RAGO

CON L'APPOGGIO DI UN PARTITO GOVERNATIVO

## Kesselring candidato alla presidenza di Bonn

Il Bundestag si prepara a discutere la coscrizione obbligatoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 15. — Il maresciallo Kesselring porrà l'anno prossimo la sua candidatura alla carica di Presidente della Repubblica federale tedesca con l'appoggio di un partito di estrema destra membro della coalizione governativa.

La rivelazione è stata fatta da un quotidiano di Amburgo, *Die Welt*, ed è stata confermata oggi sulla base di informazioni accertate dall'ufficio stampa della Presidenza del consiglio della Repubblica democratica. Il Partito d.c. presenterebbe, invece, la candidatura dell'attuale presidente del Bundestag, Ehlers, noto per essere stato due mesi fa l'iniziatore della campagna diretta a strappare l'Alto Adige all'Italia.

La candidatura del maresciallo Kesselring per la suprema magistratura ha costituito uno degli elementi principali d'una conferenza stampa tenuta oggi a Berlino est dal prof. Norden, il quale ha fornito un quadro completo e preciso della rimilitarizzazione in atto in Germania occidentale, dove si cerca di ricorrere al fatto compiuto per sabotare la Conferenza dei quattro ministri degli esteri.

Il principale di questi fatti sarà costituito dalla discussione al Bundestag, il 14 gennaio, delle modifiche da apportare alla Costituzione per varare la legge sulla coscrizione obbligatoria, il cui progetto prevede il reclutamento di 550.000 giovani.

A questi vanno aggiunti i 60.000 uomini della « polizia industriale » e i 20.000 volontari, già inquadrati e addestrati da ufficiali americani e tedeschi. Alla testa di queste truppe si troveranno provati generali nazisti che attualmente lavorano alle dipendenze della « Blank ». La carica di capo di stato maggiore sarà affidata al generale Hensinger, che ebbe una funzione decisiva nell'invasione della Francia e, il comando della aviazione sarà assunto dal generale Stumpf, che diresse i bombardamenti terroristici su Londra e Coventry.

I costi iniziali per la formazione delle forze di terra, di mare e dell'aria, sono stati preventivati in 45 miliardi di marchi o 6750 miliardi di lire, ivi compresa la già iniziata costruzione di 250 caserme, della capacità di mille uomini circa.

Per creare un esercito non necessitano soltanto gli uomini, le caserme o le armi: occorre anche lo « spirito », e a questo provvedono le 528 organizzazioni militaristiche attualmente esistenti e le migliaia di organizzazioni locali che hanno installato in tutto il paese. Molte di queste associazioni hanno il loro giornale, vere antologie dell'aggressione, la cui tiratura complessiva è addirittura superiore a quella dei tempi di Hitler.

Non vanno dimenticati in questo quadro i duecento libri di glorificazione del nazismo e della CED, pubblicati dal 1951 a oggi, fra cui il « Soldato fino all'ultimo giorno » del generale Kesselring.

Al termine della conferenza del prof. Norden, il capo dell'ufficio stampa della Presidenza del consiglio, Fritz Beyling, ha smentito nel modo più categorico la « notizia » della nomina di Von Paulus a sottosegretario agli interni, pubblicata nei giorni scorsi da numerosi giornali occidentali, fra cui il *Corriere della Sera*, *La Stampa* e la *Gazzetta del Popolo*.

SERGIO SEGRE

### Il delegato americano ha lasciato la Corea

TOKIO, 15. — In una nota consegnata stamane alla delegazione americana, i cinocoreani hanno invitato l'inviato di Eisenhower, Arthur Dean, a riprendere i colloqui sulla conferenza della pace unilateralmente interrotti. Dean si è rifiutato tuttavia di aderire alla richiesta, ed anzi è partito alla volta di Tokio, donde proseguirà per gli Stati Uniti.

### Londra non si associa alle minacce di Dulles

LONDRA 15 — Negli ambienti del Foreign Office si afferma oggi che la Gran Bretagna « manterrebbe le grandi linee della sua politica attuale », anche se il trattato della CED non fosse ratificato. In particolare, l'Inghilterra non intenderebbe realizzare, in una tale eventualità, un nuovo dispositivo delle sue truppe di stanza in Europa e non ritirerebbe le truppe stanziate sul continente.

Tale affermazione raccolta negli ambienti ufficiali, fa seguito alle minacce fatte ieri a Parigi da Foster Dulles e sta ad indicare che il governo inglese non si associa ad esse.

### Laniel e Bidault candidati all'Eliseo

PARIGI, 15. — Anche Laniel si presenterà ufficialmente come candidato alla presidenza della Repubblica sin dal primo scrutinio della elezione che si svolgerà giovedì prossimo, nel pomeriggio.

Ormai quasi tutti i gruppi avanzano le loro candidature: questa sera i radicali hanno votato all'unanimità per Delbos. Non si sa, tuttavia, se questa candidatura viene presentata solo per accontentare il presidente Herriot, ostile a Queille, sul quale, invece, molti compagni di gruppo farebbero convergere i loro voti in occasione del secondo scrutinio.

Nella tarda serata gli MRP hanno designato Bidault.

PER UN AUMENTO DI CREDITI ALL'ISTRUZIONE

## Aspri scontri a Parigi fra studenti e polizia

Il presidente dell'Unione studenti ferito gravemente alla testa

PARIGI, 15. — Rispondendo all'appello dell'« Unione nazionale degli studenti » 3500 studenti parigini sono convenuti nel pomeriggio di oggi al quartiere latino, per reclamare un aumento dei crediti a favore del Ministero dell'educazione nazionale.

Gli studenti in corteo, hanno sfilato lungo il Boulevard Saint-Michel per portare all'Assemblea nazionale una mozione nella quale erano ricordate le loro rivendicazioni. All'incrocio del Boulevard Saint-Michel con il Boulevard Sant Germain, la polizia ha attaccato brutalmente i dimostranti che si sono coraggiosamente difesi, nel corso di violenti scontri nei quali il Presidente della « Unione nazionale degli studenti francesi », Jean-Marc Mousseren, è stato ferito gravemente alla testa e poi ricoverato d'urgenza all'ambulatorio dell'Università. La polizia ha quindi respinto gli studenti verso i giardini del Lussemburgo. Centoventicinque studenti sono stati arrestati.

Una delegazione composta da una trentina di studenti, guidati da parlamentari e da rappresentanti degli insegnanti che hanno preso la parola durante la dimostrazione, si è recata alla Camera dei deputati a Palazzo Borbone per recare un appello, nel quale gli studenti della Sorbona e quelli delle scuole medie chiedono migliori condizioni di studio, la costruzione di nuovi istituti, l'apertura di nuove mense universitarie e l'aumento degli stipendi per i professori ed i maestri.

### Colloqui a Madrid di deputati missini

MADRID, 15. — Il ministro degli esteri franchista, Artajo, ha ricevuto ieri i deputati missini italiani Arturo Michelini e Filippo Anfuso.

I due parlamentari, rispettivamente vice-segretario del MSI e direttore del giornale neo-fascista si trovano in Spagna ufficialmente per invitare una delegazione della « falange » franchista al prossimo congresso missino.

Come è noto, Madrid è uno dei centri di organizzazione e di finanziamento del movimento neo-fascista internazionale.

### Minaccia di uccidere i suoi due figlioli

NEW YORK, 15. — Un vero assedio in tutta regola si sta organizzando alla periferia di Columbus, intorno a un carrozzone nel quale si è asserragliato un individuo che a seguito di una lite in famiglia minaccia ora di uccidere due figlioletti sui quali tiene una rivoltella puntata.

Il padre Charles Mc Laughlin di 28 anni, dopo aver litigato con la moglie Helen di 27 anni e averla percossa si impadroniva di due suoi figlioletti che proprio in quel momento tornavano dalla scuola. Un terzo bambino, Leon, di cinque anni, si è salvato dall'ira del padre, portato in braccio dalla moglie in fuga.

Gli agenti accorsi su richiesta della madre, trovarono il forsennato che agitava la rivoltella contro di loro, e poscia puntava la medesima contro la testa di uno dei due figlioletti gridando: « Se vi avvicinate sparo ».

Gli agenti, una ventina, si ritirarono per prudenza onde impedire l'uccisione dei due innocenti bambini. Fu poi pensato di prendere d'assedio il carrozzone con un assalto in piena regola a base di bombe lacrimogene, ma anche questo piano è stato abbandonato.

E' RITORNATA LA NEBBIA

## Collisione a Londra fra nove automezzi

LONDRA, 15 (L.T.) — Lo strano fenomeno della seconda primavera inglese per cui a dicembre la temperatura ha toccato lo stesso livello di giugno, si è concluso oggi, quando una densa nebbia ha coperto circa quaranta contee ed il termometro si è notevolmente abbassato.

Tranne che lungo le coste meridionali, dove il sole ha continuato a brillare, la nebbia ha invaso metà della Gran Bretagna, bloccando il traffico aereo, causando forti ritardi nel traffico ferroviario, nei trasporti su strada, ed in quelli fluviali.

La visibilità in certe zone non superava i cinque metri e la navigazione nell'estuario del Tamigi, nonchè le partenze degli aerei dai due aeroporti di Londra sono state completamente paralizzate.

A Highgate, un quartiere di Londra, nove automezzi si sono scontrati fra loro nella nebbia, ingombrando di rottami per molte ore la strada. Nessuna vittima è registrata nel clamoroso scontro che ha danneggiato più o meno gravemente quattro autotre autocarri e due camioncini. A Birmingham, le corse dei cavalli sono state sospese per il secondo giorno consecutivo.

PAUROSA AVVENTURA DELLA NOSTRA ATTRICE

## Uno sceicco vuol rapire l'attrice Gina Lollobrigida

ALGERI, 15. — In Algeria, le donne circolano raramente in pubblico e, se lo fanno, mostrano della loro figura solo gli occhi che fiammeggiano dalla fessura della *boutta* che recano sul viso. Dal quando però il cinema ha eletto le terre d'Africa a sede preferita di certi complicati romanzi d'amore, il costume locale rischia di venire sconvolto dalla spregiudicatezza importata dall'estero.

Attualmente Algeri ospita la prosperosa, conturbante, bellezza dell'attrice italiana Gina Lollobrigida la quale, naturalmente, continua a vestire all'europea.

La polizia ha appurato che equivoci elementi sorvegliavano da qualche giorno ogni movimento della Lollobrigida e che una macchina ha stazionato a lungo, e sempre col motore acceso, nelle vicinanze dell'albergo. Dall'interrogatorio di alcuni di questi figuri è emerso che uno Sceicco dell'interno avrebbe ingaggiato una *gang* di rapitori coll'incarico di rapire l'irresistibile Gina. Nascosta provvisoriamente nell'impenetrabile Casbah, la diva sarebbe poi andata a raggiungere il policromo *harem*, situato in un'oasi algerina.

Di fronte a questi pericoli, la polizia ha predisposto un servizio di protezione e la stessa Lollobrigida, benchè costantemente accompagnata dal marito, è stata munita di una pistola automatica.

PIETRO INGRAO direttore
Giorgio Colorni vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149

CONTRO IL
MAL DI TESTA, DOLORI PERIODICI
MAL DI DENTI, NEVRALGIE
CACHET FIAT
il cachet che non fa male al cuore
Il CACHET FIAT è l'unico antinevralgico sperimentato nelle cliniche universitarie, che cura il sintomo e la causa del dolore

TANIA WEBER e LUIGI TOSI in una selvaggia scena del film « LA NAVE DELLE DONNE MALEDETTE » diretto da Raffaele Matarazzo in gevacolor. Il film narra una affascinante storia d'amore e d'avventure - Distr. Minerva Film

UN APPARECCHIO QUADRIMOTORE IN VIA PO?

Noi si è verificato solamente che un passeggero a bordo di un apparecchio quadrimotore della linea Bruxelles Roma all'altezza di Via Po desiderava scendere precipitosamente con il paracadute. Interrogato dal Comandante dell'apparecchio, il passeggero, manifestando chiari segni di nervosismo, dichiarava di voler arrivare primo da Superabito in Via Po, 39/F (angolo Via Simeto) per acquistare abiti confezionati e su misura, impermeabili per uomo, donna e giovanetto, paletot, giacche, pantaloni, ecc. in un grandioso assortimento di colori e modelli.

Stoffe delle migliori marche. Vendita anche a rate.

Si accettano in pagamento buoni Fides - Ecla - Enal

DOMENICA ESPOSIZIONE.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine Deficenze costituzionali Cure prematrimoniali
PROF DR. DE BERNARDIS
Specialista derm. doc. Un. St. med.
Ore 9-13 - 16-19. fest. 10-12 - ROMA
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENERES PELLIS
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12
Decr. Pref. N 21567 del 7-7-1952

ENDOCRINE
Ortogenesa Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-19, festivi 8-12. Non si curano veneree

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantu svendo cameraletto pranzo ecc Arredamenti granlusso - economici Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal

AA IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOT, ultime creazioni, offre SARTORIA MESCHINO, senza anticipo, prima rata, marzo 1954. Via Piramide Cestia 63 (590.512).

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI « MICROTTICA » - Via Portamaggiore, 61 (777.345) Richiedete opuscolo gratuito. 4662

A IMPERMEABILI. Ultime creazioni. SARTORIA MESCHINO offre senza anticipo. Prima rata gennaio 1954 (590.512)

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi Ditta Riparazioni Espresse Orologio di Alberto Sogno Secontro tratto Via Tre Cannelle 20 4444 R

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

MOTOCICLISTI - La M. V. ha iniziato la vendita invernale con massime facilitazioni e minimo anticipo. Agenzia: Via Morgantini (Piazza Carità) Napoli 10460

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE « Babusci »!!! FIERA del MOBILE 1953-54 Esclusività ultimi modelli premiati: Milano, Cantù, Giussano Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden)

26) OFFERTE

INFORMATORI collaboratori corrispondenti ricerca seria organizzazione giornalistica. Scrivere cassetta 8290 S.P.I. Torino.

CASSETTE della FORTUNA
STOCK
i più squisiti liquori abbinati alla piacevole sorpresa di magnifici premi